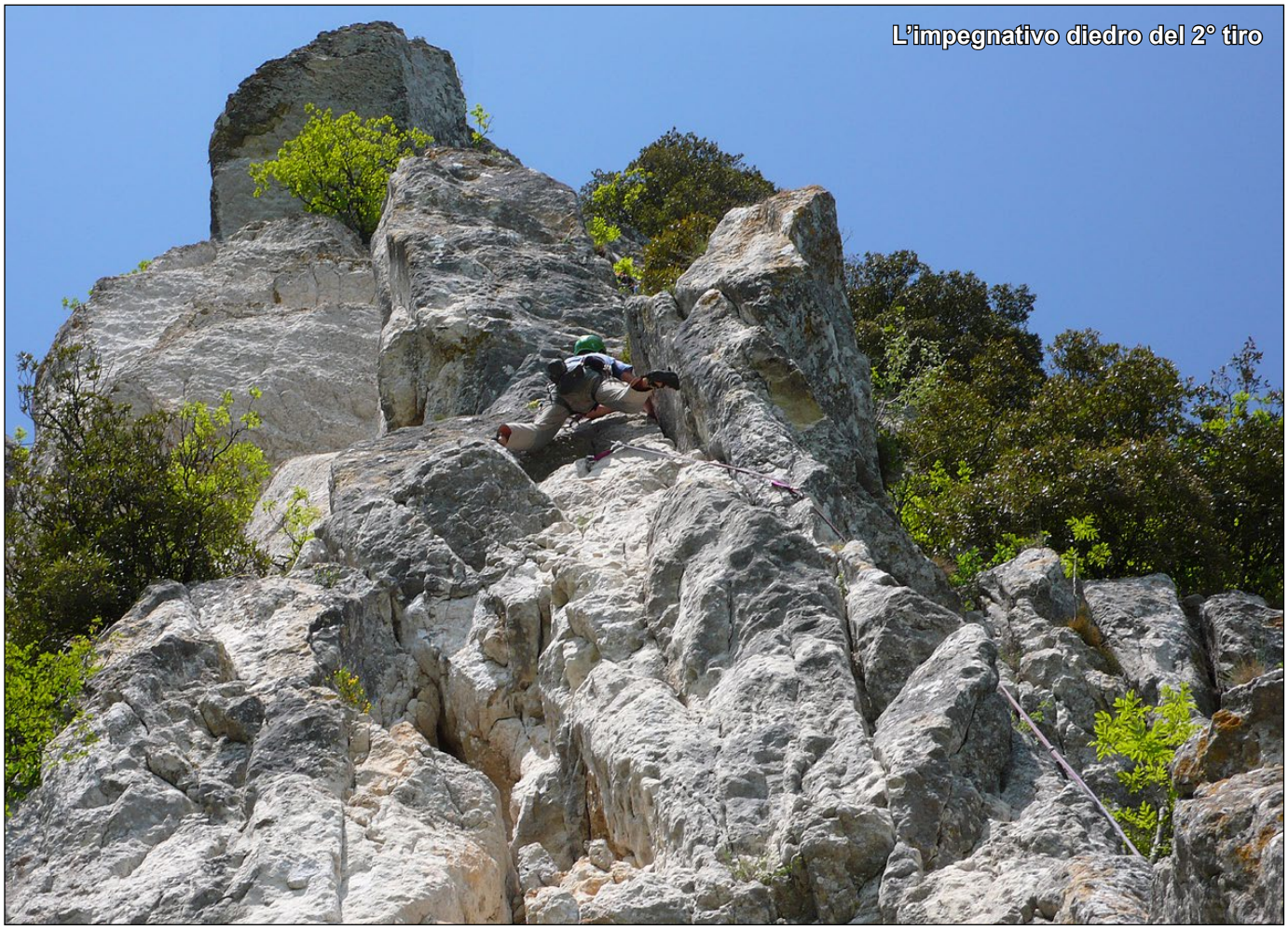
REPUBBLICA DI SAN MARINO - MONTE TITANO
Direttissima al Pilastro della Cesta

GRUPPO MONTUOSO	**:** Repubblica di San Marino - Monte Titano 749 m
CIMA	**:** Pilastro della Cesta 730 m
VERSANTE	**:** Est/Nord/Est
VIA DI SALITA	**:** Direttissima al Pilastro della Cesta
DIFFICOLTÀ	**:** 5c con passi di 6a/A0 e un passo di 6b/A0
SVILUPPO	**:** 115 metri
DISLIVELLO	**:** 100 metri
CENNI STORICI	**:** Dal basso nel 2000 da Loris Succi, Mauro Campidelli e Matteo Forlivesi Vedi anche note qui di seguito

L'uscita in massima esposizione dell'ultimo tiro

NOTE. L'apertura della via "Direttissima al Pilastro della Cesta", avviene l'anno dopo l'apertura della "Diretta al Pilastro della Guaita", quando l'esplorazione del versante Est del Monte Titano, da parte di altri chiodatori non era ancora esplosa. La salita si sviluppa sull'evidente pilastro sottostante la Torre della Cesta ed esce sulla vetta del pilastro, una "terrazza" rocciosa, dove sono collocati i fari puntati contro la torre che la illuminano nelle ore notturne, a pochi metri dalla "Palestra di Roccia Marino" chiamata più comunemente "Palestra della II Torre". Tranne l'ultimo tiro di quindici metri sul quale erano presenti sul bordo della terrazza due vecchi spit (ravvicinati, probabilmente una vecchia sosta per una calata), la via è stata aperta dal basso utilizzando la normale dotazione alpinistica ed un pianta-spit manuale. La chiodatura è stata successivamente "rinforzata" nei tiri e alle soste, durante le prime ripetizioni effettuate dagli stessi apritori, con chiodi, Spit M10 e catene ed anelli di calata alle soste. Il risultato del lavoro effettuato, è stato, come per la "Diretta al Pilastro della Guaita", una chiodatura mista, generosa e rassicurante. L'attacco della via è proprio sotto la verticale del pilastro, da quì il nome "Direttisssima". Molto più a destra e poco più in basso, si trova il cosiddetto "Attacco Originale", così chiamato trattandosi del primo attacco di apertura della via, fermatosi dopo 25 metri circa (sosta con catena e anello di calata), contro una fascia di rocce instabili. Succesivamente all'apertura della via con l'attacco più diretto, anche questo tiro è stato completato da Mauro Campidelli e Loris Succi, per raggiungere, con un bellissimo traverso verso sinistra, il primo tiro della "Direttissima" a circa due terzi della sua lunghezza. Fra l'attacco diretto e quello originale c'è la possibilità di salire in moulinette due monotiri, aperti sempre da Loris Succi e Mauro Campidelli, anch'essi subito dopo l'apertura della via, "Bella e Possibile e "Moulinette". Due monotiri, ripuliti e restaurati nel 2022, attrezzati con Fix M10 in via e alle soste, entrambe con catena e anello di calata. Anche l'"Attacco Originale" può essere salito anche come monotiro, oppure come attacco alla via (molto bello e vivamente consigliato), alternativo a quello più comunemente salito. In questo caso allungare alcune protezioni per evitare eventuali attriti se non si utilizza, per spezzare il tiro poco lineare, la sosta a metà traverso, sosta in comune con il monotiro "Bella e Possibile". Vedi schizzo originale del della via elaborato nel 2000, e aggiornato nel 2022 nella parte basale, a seguito del restauro e ripulitura dei monotiri e dell'attacco originale.


L'impegnativo diedro del 2° tiro

ATTREZZATURA. La via è completamente attrezzata con Spit M 10 e chiodi. Le soste, una su allbero, e quella della terrazza sommitale all'uscita dalla via sono attrezzate con Spit M 10 collegati con catene e anelli per la calata. Sono necessari, casco, corda, da 60 metri per eventuali calate in corda doppia lungo la via, 13 rinvii, di più se si concatenano il terzo e quarto tiro, cordini e moschettoni per le manovre di assicurazione.

NOTIZIE. Diverse sono le possibilità per raggiungere l'attacco della via. In questa relazione viene descritto quello ritenuto più conveniente. Da Rimini, uscendo dal Casello Autostradale Rimini Sud, si prende la SS 72 (Via Consolare Rimini San Marino) in direzione San Marino. Giunti alla rotatoria di Borgo Maggiore, si svolta a sinistra e si segue la Strada Sottomontana. Superata una rotatoria si prosegue ancora per Strada Sottomontana. Poco dopo il campo da calcio posto sulla destra, si entra nel parcheggio/area ristoro che si trova a ridosso delle pareti, dove si parcheggia l'automobile.

AVVICINAMENTO. Ci si incammina, con il campo sportivo alle nostre spalle, verso il margine del parcheggio dove ha termine il prato e inizia il bosco. Si prende una ripida traccia di sentiero che conduce a monte delle reti di protezione che proteggono la strada da eventuali cadute di pietre dalle pareti. Si segue la traccia che in leggera salita porta gradualmente a guadanare quota fino ad immettersi in un sentiero proveniente dal basso (sentiero di avvicinamento utilizzato in passato quando si parcheggiava 500 metri più avanti sul lato destro della strada a ridosso di un muro di contenimento, parcheggio non consentito). Si prosegue in salita ed in breve si giunge alla base del pilastro della "Via Lunga", itinerario non più percorribile perchè sottoposto a divieto per la nidificazione del falco pellegrino. Si prosegue verso sinistra per il cosiddetto "Sentiero della Rupe", sentiero che seguito in questa direzione porta alla base dell'attacco della via "Diretta al Pilastro della Guaita" e ancora oltre a Borgo Maggiore. Dalla base della "Via Lunga", al termine di un ripido tratto gradinato, sulla sinistra si stacca una traccia di sentiero che in breve conduce alla base del pilastro della Torre della Cesta, dove si trovano gli attacchi della via e dei monotiri. **20 minuti.**

1° Tiro. Salire il diedro fessurato uscendo a destra superando uno strapiombino. Superare la caratteristica placca solcata da tre fessure e proseguire in verticale per fessure e diedrini a destra del filo dello spigolo fino a raggiungere una comoda sosta a monte di un leccio.
30 metri. 5c. Sosta su spit con catena e anello di calata.

1° Tiro. Attacco Originale.
Salire per un diedro/canale fino a sotto uno strapiombo. Uscire verso destra e proseguire a destra di una larga fessura. Con un difficile passaggio superare uno strapiombo per proseguire poi in traverso verso sinistra su placca appoggiata fino a raggiungere al termine della placca una sosta con catena con anello di calata. Proseguire in traverso verso sinistra, con bella scalata in traverso, fino a raggiungere la linea di salita del primo tiro della "Direttissima". Proseguire per fessure e diedrini a destra del filo dello spigolo fino a raggiungere una comoda sosta a monte di un leccio.
35 metri. 5c con un passo di 6a. Sosta su spit con catena e anello di calata.

2° Tiro. Scalare in verticale per una decina di metri su placca poco lavorata fino a rimontare sulla destra su un comodo terrazzino sullo spigolo. Proseguire ora a destra dello spigolo per una decina di metri, e con un bellissimo e aereo passaggio, girare lo spigolo per portarsi alla sua sinistra entrando in un diedro fessurato strapiombante. Scalare con una difficile sequenza di passaggi il diedro uscendo verso destra sul filo dello spigolo per raggiungere un comodo terrazzino dove si trova la sosta, alla base di un bellissimo diedro verticale. Cassetta con libro di via.
30 metri. 5c con un breve tratto di 6b/A0. Sosta su spit con catena e anello di calata.

3° Tiro. Scalare il diedro fessurato fino al suo termine uscendo verso destra su una esile cornice alla base di uno strapiombo dove si trova la sosta.
20 metri. 5c. Sosta su spit con catena e anello di calata.

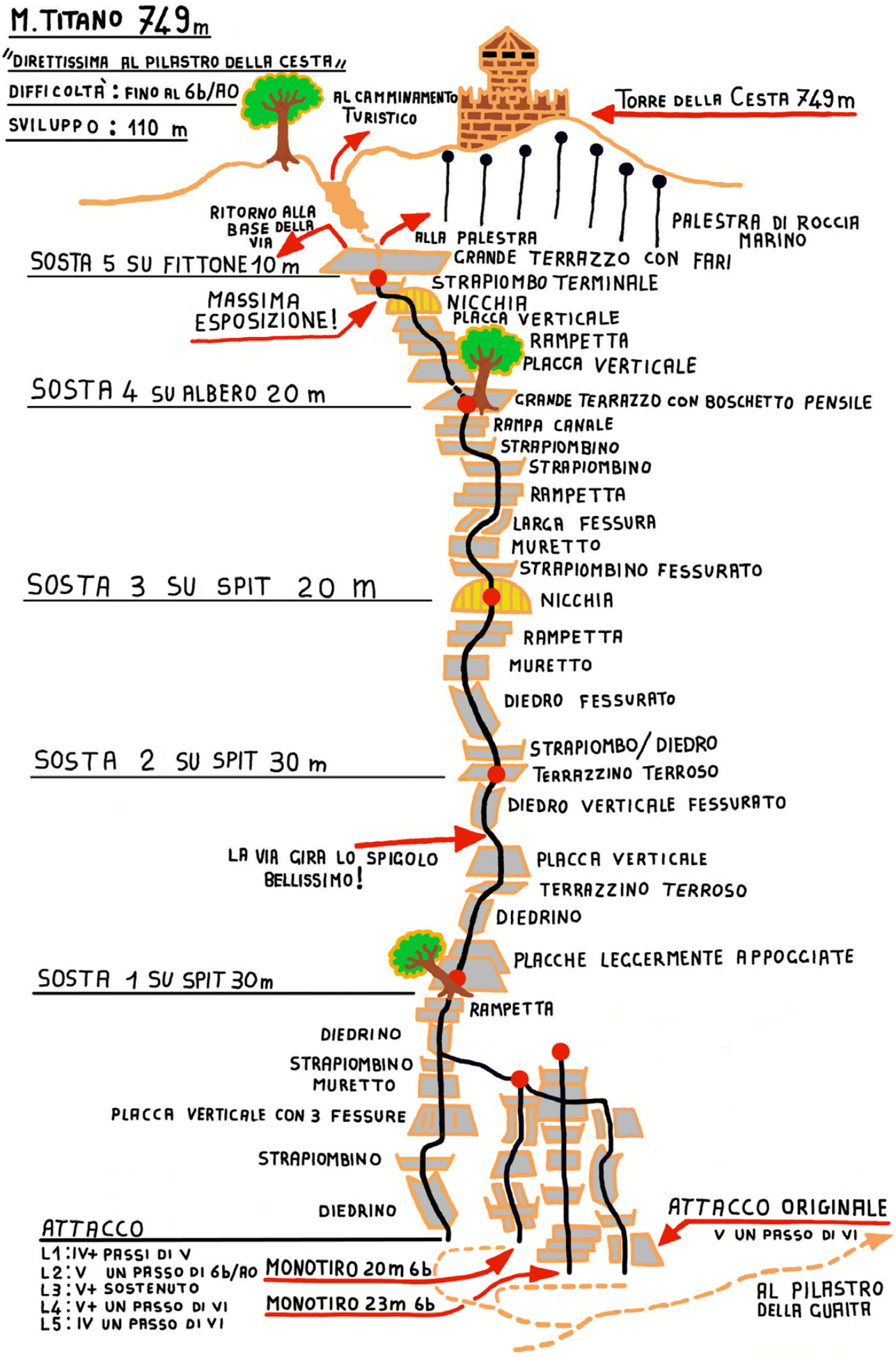
4° Tiro. Con un diffile passaggio superare lo strapiombo verso sinistra raggiungendo il filo dello spigolo. Proseguire in obliquo verso destra fino alla base di uno strapiombo solcato da una profonda e larga fessura. Con un difficile passaggio vincere lo strapiombo per proseguire in verticale su buone prese fino a quando si fanno strapiombanti. Superare sulla sinistra lo strapiombo per proseguire sule facili rocce di un canalino che porta su un'ampia terrazza, comodo punto di sosta. A questo punto è possibile abbandonare la via salendo verso destra per tracce nel bosco raggiungendo in pochi minuti la Palestra di Roccia Marino della Torre della Cesta.
20 metri. 6a. Sosta su albero da attrezzare.

5° Tiro. Dal terrazzo salire verso destra la breve placca che porta alla base di una paretina aggettante sotto la cima del pilastro. Traversare verso sinistra fino ad arrivare in prossimità dello spigolo. Vincere con un aereo passaggio lo strapiombo per raggiungere l'ampia terrazza sommitale del pilastro.
15 metri. 5c. Sosta da attrezzare si sostegni della protezione dei fari che illuminano la Torre.

DISCESA. Dalla terrazza sommitale del pilastro passare la rete di recinzione e scendere prima per crestina rocciosa poi per sentiero in direzione della Torre della Cesta. Pochi metri prima di raggiungere la Palestra di Roccia della II Torre, sulla sinistra inizia il sentiero ,parzialmente attrezzato, che in breve riporta sul Sentiero della Rupe, alla base del pilastro della "Via Lunga" e da qui, ripercorrendo il sentiero fatto per l'avvicinamento, al parcheggio. **20 minuti.**

MONOTIRI
Bella e Possibile: 20 metri. 6b. Sosta su spit con catena e anello di calata.
Moulinette: 23 metri. 6b. Sosta su spit con catena e anello di calata.
Attacco Originale salito come monotiro: 25 metri. 6a. Sosta su spit con catena e anello di calata (in comune con Bella e Possibile).

Agosto 2024 ***Loris Succi***


M. TITANO 749m
"DIRETTISSIMA AL PILASTRO DELLA CESTA"
DIFFICOLTÀ: FINO AL 6b/A0
SVILUPPO: 110 m
AL CAMMINAMENTO TURISTICO
TORRE DELLA CESTA 749m
RITORNO ALLA BASE DELLA VIA
ALLA PALESTRA
PALESTRA DI ROCCIA MARINO
SOSTA 5 SU FITTONE 10 m
GRANDE TERRAZZO CON FARI
STRAPIOMBO TERMINALE
MASSIMA ESPOSIZIONE!
NICCHIA
PLACCA VERTICALE
RAMPETTA
PLACCA VERTICALE
SOSTA 4 SU ALBERO 20 m
GRANDE TERRAZZO CON BOSCHETTO PENSILE
RAMPA CANALE
STRAPIOMBINO
STRAPIOMBINO
RAMPETTA
LARGA FESSURA
MURETTO
STRAPIOMBINO FESSURATO
SOSTA 3 SU SPIT 20 m
NICCHIA
RAMPETTA
MURETTO
DIEDRO FESSURATO
STRAPIOMBO/DIEDRO
SOSTA 2 SU SPIT 30 m
TERRAZZINO TERROSO
DIEDRO VERTICALE FESSURATO
LA VIA GIRA LO SPIGOLO BELLISSIMO!
PLACCA VERTICALE
TERRAZZINO TERROSO
DIEDRINO
PLACCHE LEGGERMENTE APPOGGIATE
SOSTA 1 SU SPIT 30m
RAMPETTA
DIEDRINO
STRAPIOMBINO
MURETTO
PLACCA VERTICALE CON 3 FESSURE
STRAPIOMBINO
DIEDRINO
ATTACCO
L1: IV+ PASSI DI V
L2: V UN PASSO DI 6b/A0
L3: V+ SOSTENUTO
L4: V+ UN PASSO DI VI
L5: IV UN PASSO DI VI
MONOTIRO 20m 6b
MONOTIRO 23m 6b
ATTACCO ORIGINALE
V UN PASSO DI VI
AL PILASTRO DELLA GUAITA